



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PARLAMENTO EUROPEO

IV TRIMESTRE 2015

Le sessioni plenarie del Parlamento europeo, tenutesi nel trimestre ottobre - dicembre 2015, sono state complessivamente 7, di cui 4 con argomenti riguardanti il settore agricolo e si sono svolte presso la sede di Strasburgo nei giorni 5 – 8 ottobre, 26 – 29 ottobre, 23 – 26 novembre e 14 - 17 dicembre 2015, mentre hanno avuto luogo nella sede del PE di Bruxelles nei giorni 14 ottobre, 11 novembre e 2 dicembre 2015.

Preliminarmente si deve sottolineare che i lavori parlamentari, come per i trimestri precedenti, hanno riguardato principalmente le rilevanti problematiche relative alle varie crisi geopolitiche, investendo le attività di politica internazionale della UE, con particolare riferimento all'emergenza emigranti e profughi extracomunitari, oltre che alla delicata situazione di crisi nello scacchiere medio-orientale.

Per quanto attiene, invece, direttamente o indirettamente al settore agricolo, sono stati approvati i seguenti testi normativi:

- Risoluzione legislativa riguardante “**Politica agricola comune: abrogazione di atti obsoleti**” (relatore On.le Siekierski) – competente nel merito commissione AGRI;
- Risoluzione del PE relativa al “**Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016 – tutte le sezioni**” con l'allegato concernente le tabelle del bilancio stesso (relatori On.le Fernandes e On.le Deprez) – competente nel merito commissione BUDG: al riguardo si segnala che, fra gli emendamenti a suo tempo presentati in sede di espressione del parere della COMAGRI, era ricompreso il n.516, a firma dell'On.le De Castro, che prevedeva, alla linea di bilancio 05 02 05 99, l'appostamento di 162 milioni di euro per il “fondo ristrutturazione del settore saccarifero” in relazione alla fine del regime delle quote, prevista come noto per il settembre 2017; l'emendamento in esame veniva però rigettato dalla commissione “Bilanci” competente nel merito. Successivamente, la stessa proposta emendativa è stata ripresentata in sede di plenaria, questa volta da parte della COMAGRI (in tale contesto non poteva essere sottoposta al voto dell'aula da un singolo deputato) ma, come ampiamente previsto, è stata definitivamente bocciata con ampia maggioranza. Successivamente è stata votata favorevolmente la risoluzione legislativa sul **progetto**



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

comune del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, approvato dal comitato di conciliazione nel quadro della procedura di bilancio;

- Risoluzione legislativa su “**Uso di alimenti e mangimi geneticamente modificati**” (relatore On.le La Via) – competente nel merito commissione ENVI: con tale votazione il PE ha respinto a larga maggioranza (579 favorevoli, 106 contrari e 5 astensioni) la proposta presentata dalla Commissione UE che avrebbe permesso ai singoli Stati membri di limitare o vietare la vendita e utilizzo sul proprio territorio di alimenti o mangimi OGM già approvati a livello UE. La reiezione della proposta è stata motivata dal relatore sostanzialmente con la pratica impossibilità di attuare tale normativa, scaricando di fatto sugli Stati membri la responsabilità di motivare restrizioni d'uso e di effettuare i controlli conseguenti e con il rischio di violare i principi sia del mercato unico UE che eventualmente anche degli accordi sul commercio internazionale, in caso di reintroduzione di barriere alle frontiere. Pertanto, a fronte del rifiuto da parte del Commissario europeo per la salute e sicurezza, presente in aula, di ritirare tale proposta, il PE ha approvato, sempre con ampia maggioranza (577 favorevoli, 75 contrari e 38 astenuti) una risoluzione legislativa in cui si insiste formalmente per il ritiro della stessa e si chiede all'esecutivo della UE di presentarne una nuova; ora si attende il pronunciamento a livello di Consiglio UE;
- Risoluzione legislativa su “**Nuovi prodotti alimentari**” (relatore On.le Nicholson) – competente nel merito commissione ENVI: tale testo (approvato con 359 voti a favore, 202 contrari e 127 astenuti), che ha suscitato notevole eco sui media nazionali, ha come scopo la semplificazione delle procedure di autorizzazione dei cosiddetti *novel food* (insetti, alghe, larve, cibi costruiti in laboratorio, nuovi coloranti, nanomateriali), previa valutazione ed autorizzazione da parte dell'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare);
- Risoluzione di iniziativa sulla “**Possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche dell'Unione europea ai prodotti non agricoli**” – competente nel merito commissione JURI;
- Risoluzione concernente le “**Caseine e caseinati destinati all'alimentazione umana**” (relatore On.le La Via) – competente nel merito commissione ENVI;
- Risoluzione, presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione UE e quindi a norma dell'art.123 paragrafo 2 del regolamento del PE, sulla “**Situazione dell'agenda di Doha per lo sviluppo in vista della decima conferenza ministeriale dell'Organizzazione**”



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

mondiale del commercio” (relatori On.li Bernd Lange per il PSE e Pablo Zalba Bidegain per il PPE); il testo in esame è stato approvato con ampio margine (500 voti favorevoli, 125 contrari e 23 astenuti) e i 9 emendamenti presentati in aula sono stati tutti respinti. Al riguardo si sottolinea come sull’argomento sia intervenuto preliminarmente il Commissario UE Malmstrom, che ha illustrato i 3 punti principali portati dalla UE nell’ambito della decima conferenza ministeriale dell’OMC, tenutasi a Nairobi dal 15 al 18 dicembre 2015: la base di accordo, raggiunto fra Unione stessa e Brasile con altri paesi terzi, sulla regolamentazione omogenea delle sovvenzioni all’esportazione in agricoltura, le facilitazioni tariffarie nei confronti dei paesi in via di sviluppo (per esempio nel settore del cotone) e una maggiore trasparenza. Dagli interventi che si sono susseguiti è emersa una sostanziale uniformità di giudizi positivi sull’azione della Commissione, soprattutto da parte dei due maggiori gruppi politici, i cui rappresentanti non a caso sono i primi firmatari/relatori della proposta di risoluzione stessa;

- Risoluzione, presentata a seguito dell’interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione UE ai sensi dell’art.128 del regolamento di funzionamento del PE da parte della COMAGRI, su **“Una nuova strategia in materia di benessere degli animali per il periodo 2016-2020”** (relatore, a nome della COMAGRI stessa, il Presidente On.le Siekierski);
- Risoluzione legislativa concernente **“Regime di controllo e di coercizione applicabile alla pesca nell’Atlantico nordorientale”** (competente nel merito commissione PECH);
- Risoluzione di iniziativa su **“Una nuova PCP: struttura delle misure tecniche e dei piani pluriennali”** (competente nel merito commissione PECH);
- Risoluzione approvata ai sensi dell’art.106 comma 2 del regolamento di funzionamento del PE sul **progetto di regolamento di esecuzione della Commissione UE che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale** (competente nel merito commissione ENVI);
- Risoluzione approvata ai sensi dell’art.106 comma 2 e 3 del regolamento di funzionamento del PE (posizione del PE su un progetto di atto o di una decisione di esecuzione della Commissione UE che eccede le competenze stabilite nell’atto legislativo di base) riguardante **la decisione del 4 dicembre 2015 che autorizza l’immissione sul mercato di**



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

prodotti contenenti, costituiti o ottenuti a partire da granturco geneticamente modificato NH603 xT25 (competente nel merito commissione ENVI);

- Risoluzione legislativa sull'”**Accordo quadro globale di partenariato e cooperazione UE – Vietnam**” (competente nel merito commissione AFET – affari esteri);
- Risoluzione, presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione UE, ai sensi dell'art.128 del regolamento di funzionamento del PE, dai rispettivi Presidenti a nome delle commissioni AGRI e JURI (commissione giuridica) su “**Brevetti e privativa per i ritrovati vegetali**”.

Si rammenta inoltre che nel corso del periodo esaminato si è svolta la solenne **allocuzione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**; è stata inoltre illustrata agli europarlamentari la **relazione annuale della Corte dei conti – 2014**, che ha riguardato in particolare le problematiche relative al tasso di errori e correzioni finanziarie, pagamento dei rimborsi arretrati, utilizzo dei fondi europei da parte degli Stati membri, flessibilità degli strumenti finanziari e trasparenza sugli scopi perseguiti dal sistema di finanziamento comunitario nel suo insieme.

Nello stesso trimestre si sono tenute 5 riunioni della Commissione del Parlamento europeo agricoltura e sviluppo rurale (COMAGRI) nelle seguenti date: 5 ottobre (riunione straordinaria), 12 – 13 ottobre, 9 – 12 novembre, 30 – 1 dicembre e 3 dicembre 2015 (riunione straordinaria).

Nel corso di tali riunioni si sono svolte le seguenti votazioni, alcune di notevole rilevanza, frutto degli approfonditi dibattiti svolti nei trimestri precedenti:

- *In primis* la votazione sul progetto di relazione “**Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, modifica regolamento (UE) n.XXX/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio [regolamento sui controlli ufficiali] e abrogazione regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio**” (relatore On.le Hausling): come già accennato nelle precedenti relazioni, sul testo in esame sono stati presentati centinaia di emendamenti, che hanno comportato estenuanti trattative fra i vari gruppi politici per semplificare la procedura di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

approvazione. Prova ne sia che sono stati infine raggiunti numerosi emendamenti di compromesso, faticosamente redatti nella loro stesura in lingua inglese fino all'ultimo momento utile. Su tale aspetto, all'inizio della votazione si è svolto un duro confronto fra vari euro deputati, che hanno lamentato la scarsa trasparenza e, a loro dire, un preoccupante deficit democratico nella procedura seguita, chiedendo formalmente il rinvio dell'approvazione stessa: rinvio che, messo ai voti, è stato respinto a maggioranza (30 contrari, 11 favorevoli e 3 astenuti, fra cui il Presidente). Pertanto, si è passati ad una articolata e particolarmente complessa votazione sui numerosi emendamenti e compromessi, con alcune contestazioni anche sui testi di tali ultimi accordi; si è infine giunti all'approvazione con ampia maggioranza (32 favorevoli, 2 contrari e 10 astenuti) sia della relazione che, con esiti quasi simili, del mandato per i negoziati interistituzionali;

- È stato approvato inoltre a larga maggioranza, con numerosi emendamenti e compromessi, il progetto di relazione concernente le **“Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili agli scambi commerciali e alle importazioni nell’Unione di animali riproduttori e del loro germinale”** (relatore On.le Dantin);
- è stato approvato infine, anch'esso con numerosi emendamenti di compromesso, il parere sulle **“Pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare”** (relatrice On.le McGuinness) – competente nel merito commissione IMCO.

Si segnala altresì che è stato presentato dalla relatrice On.le Aguilera Garcia il progetto di parere sull’**“Introduzione di misure commerciali autonome di emergenza a favore della Repubblica tunisina”** – competente nel merito commissione INTA; la relatrice ha premesso di condividere i principi che hanno spinto la Commissione UE a formalizzare la proposta di supportare l’economia della Tunisia, in quanto fragile democrazia sottoposta a pesanti attacchi e condizionamenti da parte del terrorismo estremista, ma ha espresso le sue perplessità sulle modalità in cui andranno a concretizzarsi le forme di sostegno e solidarietà dell’UE. Infatti, per l’On.le Aguilera ancora una volta il comparto agricolo viene utilizzato come merce di scambio per affrontare rilevanti e complesse situazioni di crisi geopolitiche, utilizzando per di più un settore specifico, quale quello dell’olio di oliva, particolarmente sensibile e a danno degli agricoltori dell’Europa meridionale (Spagna ed Italia in testa). Infatti, la proposta della Commissione prevede che, una volta esaurito il contingente tariffario senza dazio di 56.700 tonnellate come da accordi precedenti, la esportazioni tunisine di olio di oliva possano ottenere un contingente privilegiato di 35.000 tonnellate per anno, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017: tutto ciò nonostante la crisi, derivante dalla diffusione della *xylella fastidiosa*, che il settore ha registrato nell’anno passato e le difficoltà che gli



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

olivicoltori stessi hanno dovuto affrontare negli anni scorsi per una costante discesa dei prezzi e perdita di redditività, con una timida e ancora insufficiente inversione di tendenza registratasi solo nell'ultima campagna. Pertanto, la relatrice con il documento esposto chiede prioritariamente che la Commissione presenti una valutazione di impatto sui territori comunitari interessati da tali misure, quindi che ne sia chiaramente formalizzato il carattere eccezionale e di emergenza, nei limiti temporali e di quantitativi stabiliti; infine, viene proposto di prevedere una certificazione mensile e non annuale dei quantitativi supplementari stessi per attenuare il probabile impatto negativo sul mercato comunitario. Su tali argomenti hanno convenuto quasi tutti gli eurodeputati intervenuti, che hanno sposato in pieno le osservazioni della relatrice, mentre altri parlamentari sono andati oltre, rigettando *in toto* la proposta della Commissione e lamentando una scarsa considerazione verso il settore agricolo in generale e dell'Europa meridionale in particolare, settore agricolo sempre più utilizzato strumentalmente per fini strettamente politici, in luogo di misure che potrebbero coinvolgere altri comparti economici, pur se a supporto di scopi certamente meritevoli. I rappresentanti della Commissione, intervenuti al dibattito, hanno confermato l'impianto del documento, sottolineando il limitato impatto (circa del 2,2 % del consumo europeo del 2015) che la misura prevista avrebbe sul mercato. In ogni caso, la prevista votazione fissata per il 1° dicembre è stata rimandata alla prossima riunione dell'11 gennaio 2016: infatti, in successiva seduta la relatrice On.le Aguilera Garcia ha ribadito la sostanziale contrarietà alla misura prevista dalla Commissione UE per il settore olio di oliva, paventando distorsioni sul mercato e stigmatizzando ancora la citata semplificazione dei controlli, che passerebbero da mensili ad annuali; per queste ed altre motivazioni si è reso necessario un supplemento di discussione ed il conseguente rinvio della votazione, con la presentazione di 54 emendamenti e di alcuni compromessi, sui quali peraltro non sussiste unanimità fra i vari gruppi politici; come hanno fatto ulteriormente presente anche alcuni parlamentari italiani (De Castro, Caputo e Zullo), per perseguire un giusto intento di favorire la Tunisia colpita dal terrorismo, si rischia di immettere olio sul mercato europeo utilizzato poi dai grandi produttori a scapito della produzione nazionale, senza che sia stato espletato un rigoroso studio d'impatto sul mercato stesso.

Nel periodo considerato si sono svolti quindi scambi di opinioni su alcuni progetti di relazione e di parere che si elencano di seguito:

- il relatore On.le Dantin ha presentato il progetto di parere su “**Politica di coesione nelle regioni montane dell'UE**” (competente nel merito commissione REGI): ha sottolineato che il sostegno necessario alle regioni stesse, particolarmente svantaggiate come già illustrato ampiamente nella risoluzione di iniziativa a suo tempo approvata a cura dell'On.le



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

Dorfmann, può muoversi su tre direttrici: politiche di supporto tramite i fondi comunitari di coesione, politiche di investimenti e sostegno delle specifiche filiere alimentari. Dal dibattito che si è sviluppato sull'argomento, ritenuto molto sensibile dalla maggioranza degli eurodeputati intervenuti, è emersa da un lato la necessità di utilizzare le misure previste nel II pilastro, anche attraverso il programma LEADER, dall'altro la possibilità che la Commissione UE appronti specifiche misure compensative per venire incontro alle oggettive difficoltà riguardanti le produzioni di montagna, che sono le prime a soffrire di particolari crisi contingenti che si verificano in settori specifici (attualmente nel settore lattiero-caseario);

- si è svolto un ampio ed articolato scambio di opinioni preliminare sul progetto di relazione riguardante il tema **“Incoraggiare l'innovazione e lo sviluppo economico nella futura gestione delle aziende agricole europee”**, illustrato dal relatore On.le Huitema;
- è seguito un dibattito sul progetto di parere relativo al **“Discarico 2014: Bilancio generale dell'UE – Commissione Europea”** (relatore On.le Szanyi) – competente nel merito commissione CONT: il relatore ha sottolineato l'importanza del ruolo istituzionale che è stato riconosciuto al PE, al fine di esaminare il suddetto discarico, in considerazione altresì della relazione della Corte dei Conti europea, redatta e presentata in data 10 novembre u.s.; ha osservato inoltre che tale documento presenta varie problematiche, *in primis* dovute alla particolarità dell'anno 2014 quale periodo di transizione ed al differente sistema di tassazione esistente fra i vari Stati membri. Successivamente sono intervenuti i rappresentanti della Commissione UE, che hanno ricordato come i controlli, per quanto riguarda i fondi agricoli, siano diventati più efficaci e come sia stata rilevata una maggiore conformità, con diminuzione del tasso di errore sia per il I che per il II pilastro.

Sono stati illustrati altresì gli aggiornamenti su alcuni *dossiers* particolarmente importanti e sui quali sono in corso i negoziati interistituzionali: in particolare, è stata presentata, a cura del relatore On.le Tarabella, lo stato di avanzamento dei negoziati in corso sulla relazione concernente il **“Regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici”**; a tal riguardo, il relatore stesso ha ricordato come il primo *trilogo* si sia tenuto il 20 ottobre 2015 e, di fatto, non abbia comportato consistenti passi in avanti sulla problematica fondamentale riguardante la base giuridica per l'emanazione della normativa in esame. Infatti, si verifica una netta e decisa divaricazione fra la posizione del Consiglio (che ritiene doversi applicare l'art.43 comma 3 del TFUE), mentre i rappresentanti del PE, supportati in questo frangente dalla Commissione UE stessa, ritengono che la fattispecie debba ricadere nell'ambito di quanto previsto all'art.43 comma 2,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

di fatto che si debba applicare la procedura legislativa ordinaria (cosiddetta codecisione). Pertanto, si prevede un ulteriore stallo nei negoziati, che sono stati aggiornati ad un successivo *trilogo*; dagli interventi che si sono susseguiti, si è rilevata una sostanziale condivisione della posizione del relatore e della squadra negoziale, al fine di considerare come imprescindibile l'utilizzo della procedura di codecisione, prima di entrare nel merito delle problematiche riportate nella relazione a suo tempo approvata dal PE. Per quanto riguarda altri *dossiers*, hanno preso la parola i rispettivi relatori: l'On.le Hausling, in qualità di relatore del pacchetto "**biologico**" ha ricordato come si sia svolto il primo *trilogo*, che ha registrato rilevanti passi in avanti con il Consiglio su quasi tutti gli aspetti più significativi, fra cui il quadro di applicazione, i controlli, le aziende miste, la armonizzazione a livello comunitario, le importazioni più controllate, il campo di applicazione e le eccezioni: il secondo *trilogo* è stato calendarizzato a breve scadenza ed il relatore si è dichiarato molto ottimista sul fatto di chiudere i negoziati in tempi ragionevoli; per quanto concerne le "**condizioni zootecniche**", il relatore On.le Dantin ha illustrato i risultati del primo *trilogo*, che hanno portato ad un sostanziale accordo con il Consiglio sugli aspetti fondamentali della relazione: unica questione ancora da approfondire risulta l'approvazione dei programmi di selezione, soprattutto in rapporto al principio di sussidiarietà., oltre alla solita problematica degli atti delegati; il successivo *trilogo* si è tenuto il 3 dicembre 2015; infine la relatrice On.le McIntyre ha ricordato che, per quanto concerne il pacchetto sugli "**organismi nocivi per le piante**", si sono già svolti 5 *triloghi*, mentre ne sono in calendario altri 3, e hanno comportato numerose modifiche da parte del Consiglio al testo a suo tempo approvato, soprattutto sulle definizioni, controlli, registrazioni degli operatori professionisti, tracciabilità; nei prossimi incontri saranno affrontati in particolare i temi relativi alla certificazione, regime delle importazioni ed alla quantità degli organismi nocivi prioritari. Tutti i relatori si sono impegnati a tenere costantemente aggiornata la COMAGRI sullo stato di avanzamento dei negoziati interistituzionali di che trattasi.

Durante il trimestre considerato si sono svolte altresì importanti audizioni e scambi di opinioni sia a livello politico-istituzionale che tecnico-scientifico. Al riguardo si rammentano l'ampio ed approfondito scambio di opinioni con **Phil Hogan, commissario responsabile per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, incentrato sulle problematiche relative al piano di attuazione pluriennale relativo alle foreste nell'ambito della strategia forestale della UE; l'intervento del **ministro spagnolo dell'Agricoltura, Isabel Garcia Tejerina**, sull'esperienza spagnola nel campo dell'attuazione della **legislazione nazionale relativa alla filiera alimentare**; lo scambio di opinioni con il **vicepresidente della BEI, Pim van Ballekom**, dibattito che ha riguardato sostanzialmente gli eventuali interventi della Banca a favore del settore latte, dei giovani agricoltori e per la ricerca, i fondi di garanzia, l'accesso al credito. Infine, si è svolto l'importante incontro con il **segretario per l'agricoltura degli Stati Uniti, Tom Vilsack**. Il ministro USA ha iniziato il suo intervento,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

osservando come gli Stati Uniti siano seriamente e fortemente intenzionati ad addivenire quanto prima alla conclusione dei complessi negoziati denominati “TTIP”, sottolineando il peso del comparto agricolo nel contesto negoziale ed illustrando succintamente il sistema vigente di aiuti a supporto degli agricoltori americani, basato sulla struttura assicurativa in presenza di rischi e volatilità dei mercati. In particolare, ha riconosciuto come innegabilmente sussistano differenze metodologiche e di approccio nelle due diverse politiche agricole, che si basano rispettivamente sulla valutazione del “rischio” da parte degli USA e sul principio della “precauzione” in ambito comunitario; pur tuttavia ha aggiunto che, partendo da posizioni diversificate, si possono raggiungere ugualmente gli obiettivi che sono comuni ad entrambe le parti negoziali: sicurezza alimentare, sostenibilità, informazioni al consumatore, etichettatura e trasparenza, standard competitivi, sviluppo delle biomasse e della ricerca in ambito agro-alimentare. Tutto ciò può portare, a detta del segretario stesso, al riconoscimento di sistemi non identici, ma di fatto equivalenti e come tali suscettibili di far parte essenziale di un accordo commerciale globale come il TTIP, considerato una grande opportunità di sviluppo per i rispettivi mercati. Nello stesso tempo ha riconosciuto come rimangano sul tappeto aspetti sensibili da approfondire e rispetto ai quali le posizioni permangono distanti: *in primis* lo sviluppo della ricerca applicata all’agricoltura (OGM), le produzioni di carni bovine e del pollame e soprattutto le indicazioni geografiche. Su tale ultima problematica, a fronte di specifiche domande, provenienti fra gli altri dai deputati italiani On.li De Castro e Caputo, il ministro ha ricordato che negli USA non esiste la figura della IG, ma che per la differenziazione e tutela di tali prodotti agroalimentari si può utilizzare lo strumento del *trademark*, ovvero la registrazione del marchio commerciale, la cui applicazione anche ai prodotti europei ad indicazione geografica porterebbe, a suo dire, alla stessa elevata tutela: soluzione che, ovviamente, ha lasciato largamente insoddisfatti gli euro deputati, che hanno ribadito la netta contrarietà del PE a qualsiasi accordo che non riconosca le IG in quanto tali, a prescindere da una onerosa registrazione quali marchi commerciali. Anche per quanto riguarda gli aspetti relativi agli OGM e uso di ormoni per bovini e cloro per il pollame, il segretario USA ha insistito sulla necessità che vi sia una particolareggiata etichettatura e di conseguenza una corretta e completa informazione nei riguardi del consumatore, senza preclusioni di utilizzo: a quel punto, è il consumatore stesso, secondo le dinamiche di mercato e seguendo la concezione tipicamente liberista nordamericana, a scegliere tra le varie tipologie di prodotto, avendone gli strumenti. Dal dibattito è scaturita, pertanto, una perdurante lontananza di posizioni su aspetti fondamentali, che richiederanno notevoli sforzi negoziali da ambo le parti per consentire una conclusione in termini ragionevoli dei negoziati di che trattasi.

In parziale raccordo con l’argomento precedente, si è svolto quindi uno scambio di opinioni con la Commissione UE sui vari **negoziati commerciali in corso nel settore dell’agricoltura**: a tal



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

riguardo il rappresentante della Commissione stessa ha ricordato come nella tornata di lavori, in programma a Nairobi, della conferenza ministeriale dell'OMC, sono state poste all'ordine del giorno soprattutto le problematiche relative alla concorrenza, con particolare riferimento all'abbattimento degli aiuti di stato. Più rilevanti sono stati i passi in avanti per quanto concerne i negoziati bilaterali per la riduzione dei dazi: in particolare attraverso il recente accordo con il Vietnam, che ha portato risultati molto positivi (riconoscimento delle indicazioni geografiche *in primis*) verso un mercato in forte espansione. Per altri negoziati, ha menzionato quello tuttora in fase interlocutoria con il Giappone, piuttosto problematico, il TTIP, di cui si è dato appena conto, per il quale ha ricordato lo sforzo dei negoziatori comunitari al fine di elencare i prodotti sensibili da tutelare e di fissare le norme sanitarie equivalenti; quindi ha posto l'accento sulla necessità di approfondire i negoziati in corso con il MERCOSUR soprattutto riguardo alla protezione delle indicazioni geografiche, mentre l'auspicio della Commissione è di intraprendere quanto prima negoziati con mercati importanti quali l'Australia, Nuova Zelanda e Cile. Ha ribadito infine la netta contrarietà a ridurre le indicazioni geografiche a marchi commerciali, come invece vorrebbero gli americani, mentre ha ricordato la rilevante attività di promozione dei prodotti europei nei mercati in forte ascesa. Gli euro deputati si sono dichiarati meno ottimisti rispetto alle dichiarazioni del rappresentante della Commissione, hanno sottolineato la necessità che la UE mantenga la propria posizione sulle IG e sugli standard qualitativi, rammentando come siano ancora vincolanti gli accordi in sede di OMC raggiunti a Marrakech, chiedendo inoltre informazioni sullo stato di applicazione degli accordi con il Canada e se siano stati ben delineati i prodotti sensibili da tutelare in sede di TTIP. A tali domande ha risposto la Commissione UE, affermando che per quanto riguarda il Canada si è ancora alla prima fase di applicazione dell'accordo CETA, che i prodotti sensibili sono stati elencati chiaramente (fra gli altri, pollame, bovini, zucchero, suini, etanolo) e ribadendo la necessità di trovare un accordo sulle indicazioni geografiche che riconosca un livello di protezione equivalente, senza passare per la registrazione del marchio.

La Commissione UE stessa, nel trimestre considerato, ha illustrato gli aggiornamenti sullo studio, a suo tempo presentato sempre in sede di COMAGRI, concernente **“La portata del fenomeno dell'accaparramento di terreni agricoli nell'UE”**: di fatto, la Commissione ha posto l'accento sul diverso impatto che tale problematica potrebbe assumere nelle diverse aree geografiche dell'UE, iniziando a coinvolgere principalmente i Paesi dell'Est Europa, ultimi aderenti all'Unione stessa, lamentando peraltro una al momento mancanza di dati statistici recenti, sulla base dei quali predisporre aggiornamenti credibili sul fenomeno dell'accaparramento. A fronte degli interventi svolti da alcuni deputati, che hanno sottolineato fra l'altro la necessità di tenere nella giusta considerazione il principio della libertà di mercato anche nel caso dei trasferimenti dei terreni, la Commissione ha replicato osservando come, a suo dire, il vero problema risieda nell'acquisto di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

tali beni, soprattutto da parte dei giovani agricoltori, che si trovano nella ben nota difficoltà di accesso al credito; ha assicurato in ogni caso che su tale argomento riferirà quanto prima con nuovi dati non appena disponibili.

Si è svolto inoltre, sempre con i rappresentanti della Commissione UE, uno scambio di opinioni sull'**entrata in vigore del regolamento sulla promozione**. In sostanza, la Commissione ha descritto una situazione positiva sui programmi di promozione presentati, fra cui *in primis* quelli portati dall'Italia, in particolare per il settore dell'ortofrutta, latte, vino, biologico, indicazioni geografiche; è stato inoltre sottolineato l'aumento di stanziamenti per iniziative da portare avanti nei paesi extracomunitari, quali mercati in forte espansione e presso cui si stanno indirizzando sempre di più le esportazioni europee. Sono stati supportati inoltre programmi presentati da più Stati membri, quale quello sulla produzione di kiwi da parte della Francia, Italia e Spagna, mentre sono stati stanziati in corso d'opera degli aumenti per i settori che hanno sofferto maggiormente di crisi congiunturali, quali il latte e i suini. In tale contesto si inserisce anche l'azione del Commissario Hogan, che ha in programma tutta una serie di missioni a livello internazionale proprio per promuovere la produzione europea agro-alimentare, azioni che necessitano di adeguata pubblicità per permettere ad un numero sempre più vasto di operatori dei vari comparti di accedere alle iniziative di promozione ed eventualmente di partecipare, su base volontaria, alle missioni di che trattasi.

Per quanto riguarda le presentazioni di lavori aventi natura tecnico-scientifica, si rammentano per il periodo considerato, l'ampia e articolata illustrazione dello studio dal titolo "**Attuazione del primo pilastro della PAC 2014-2020 negli Stati membri dell'UE**", alla cui stesura hanno partecipato principalmente il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA-INEA) e l'Università di Roma Tre e sulla cui base si è sviluppato un approfondito dibattito con gli euro-parlamentari. In sostanza, lo studio si è incentrato sulla problematica relativa ai cambiamenti portati dalla riforma della PAC 2014-2020 per quanto riguarda i pagamenti diretti nell'ambito del primo pilastro, con misure e strumenti più mirati ad obiettivi specifici. In tale contesto, è stato analizzato l'accresciuto ruolo degli Stati membri per adeguare i principi della nuova PAC alle proprie esigenze per quanto concerne il settore primario: ne consegue una accentuata diversificazione di azioni a sostegno del comparto agricolo nei vari Stati, nell'ambito di un quadro comune fissato dalla normativa comunitaria di base. Inoltre, è stata presentata una relazione, curata dal gruppo COPA- COGECA, sullo **sviluppo di cooperative agricole nell'UE**; è stato illustrato, da parte di esperti, uno studio sul tema "**Panoramica del settore dei fattori di produzione agricoli nell'UE**"; infine, si è svolta una audizione pubblica sul tema "**Nuove tecniche di miglioramento genetico vegetale**", con successivo ampio ed acceso dibattito.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE I

Come informazione conclusiva, si rammenta che una intera giornata è stata dedicata ad una riunione congiunta fra COMAGRI, DEVE (Commissione per lo sviluppo) e ENVI (Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare) per uno scambio di opinioni con l'Ambasciatore speciale della FAO, Prof. Tekalign Mamo, in occasione dell'**Anno internazionale dei suoli**.